
PROGETTO *FUPPSY*

IL FUTURO DELLA PROFESSIONE PSICOLOGICA

1. INTRODUZIONE

La modifica del percorso universitario per esercitare la professione di psicologo/a può portare a grandi cambiamenti nelle carriere dei futuri professionisti. Ad oggi, sul territorio italiano sono presenti 81 corsi di laurea magistrale in Psicologia (LM-51) su 39 Università italiane¹.

Le prime modifiche tangibili di tali cambiamenti possono essere riscontrate nella abolizione del tirocinio professionalizzante (1000 ore) e l'introduzione nella laurea magistrale di almeno 30 CFU dedicati al tirocinio.

Tali cambiamenti possono portare a conseguenze importanti sulle carriere future dei laureati in psicologia sia in termini positivi (ad es. potenziale riduzione delle tempistiche per ottenere l'abilitazione all'esercizio della professione e orientamento della LM più fortemente professionalizzante) sia in termini negativi (ad es. potenziale riduzione della qualità delle competenze e conoscenze apprese durante il corso di studi).

Considerata la posta in gioco e le numerose expertise presenti all'interno del gruppo MeMoS "Metodologie e Modelli per un Orientamento Strategico" di AIP (Associazione Italiana di Psicologia), su spinta di alcuni membri si è costituito un gruppo di ricerca che mette insieme accademici impegnati in varie sedi nazionali, rappresentando una comunità sul territorio nazionale che si interroga e vuole offrire indicazioni attendibili sulla professione psicologica.

Il presente progetto ha il duplice scopo di rispondere a quesiti di ricerca nel campo dell'orientamento (in itinere e in uscita) e di informare i decisori politici sulla base di dati attendibili raccolti nel contesto italiano.

Nello specifico, gli obiettivi del presente progetto sono:

1. Effettuare una analisi della situazione attuale e della futura riformulazione rispetto ai corsi di laurea magistrale in Psicologia presenti nel territorio italiano
2. Avviare un monitoraggio longitudinale al fine di analizzare gli effetti dei cambiamenti apportati dalle modifiche introdotte dalla laurea abilitante
3. Fornire ai decisori politici e agli stakeholder interessati dati reali su un cospicuo campione di sedi universitarie

2. FRAMEWORK E DOMANDE DI RICERCA

La modifica di un percorso formativo può avere un impatto su molte dimensioni che coinvolgono i diversi attori operanti all'interno del contesto accademico. Al fine di attuare un monitoraggio che colga tutti gli aspetti di questa complessità, sono stati definiti 4 livelli di intervento:

1. **Offerta formativa.** L'analisi dell'offerta formativa relativa alla LM-51 su scala nazionale è rilevante al fine di identificare se e in che modo sono stati modificati i pesi di settori

¹ <https://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita>

disciplinari previsti dall'ordinamento didattico. Questo livello di analisi può inoltre consentire di evidenziare potenziali cambiamenti nel peso e nelle modalità di svolgimento del tirocinio.

2. **Amministrativo.** L'approfondimento di questo livello consente di analizzare i dati oggettivi utili ad identificare l'impatto sulle carriere degli studenti dalle modifiche apportate al corso di studi (ad es. numero di immatricolati, studenti fuori corso, tassi di drop out).
3. **Studenti/esse.** Questo livello di analisi intende focalizzare l'attenzione sugli attori principali del processo di cambiamento in atto. Per analizzare gli esiti positivi o negativi sulla carriera di psicologi è utile approfondire alcuni costrutti quali le competenze di carriera possedute e sviluppate, il livello di employability, il successo di carriera (oggettivo e soggettivo), la qualità della scelta (in termini di percezioni di autoefficacia, aspettative di risultato, pensiero strategico, etc.) in un'ottica longitudinale, anche a distanza di anni dal conseguimento del titolo.
4. **Docenti.** I docenti sono parte in causa del processo, pertanto verranno monitorati anche gli aspetti relativi alla formazione e al tirocinio che possono coinvolgere i docenti dei corsi di studi anche rispetto ai modelli formativi sottesi alle esperienze di tirocinio nel percorso di studi.
5. **Contesto esterno.** Essendo il tirocinio uno dei punti chiave della modifica dell'ordinamento, verranno coinvolti anche stakeholder esterni come le sedi esterne che ospitano i tirocinanti (in particolare i tutor) e gli ordini regionali.

3. METODOLOGIA

Nella tabella 1 è presentato un riassunto dei livelli di indagine e delle domande di ricerca, ancora in discussione. Per la raccolta dati verranno utilizzate diverse metodologie come l'analisi di documenti, questionari, focus group, interviste e analisi di dati d'archivio. Verranno quindi adottate metodologie sia quantitative che qualitative, con il fine di indagare misure sia oggettive che soggettive. La definizione dei decreti attuativi potrà modificare il disegno di ricerca.

Tabella 1 - Livelli e domande di ricerca

LIVELLO	DOMANDE
Offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> ● Come è cambiata l'offerta formativa? ● Quali settori sono stati potenziati e/o penalizzati? ● Che peso ha il tirocinio nel piano di studi? ● Con quali modalità si svolge (es. agganciato a un insegnamento, laboratorio, esterno)?
Amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> ● Si è modificato il numero delle richieste di accesso alla laurea magistrale? ● Si è modificato il numero di studenti fuori corso?
Studenti/esse	<ul style="list-style-type: none"> ● Quali competenze di carriera hanno gli studenti? ● Quale il loro livello di employability e successo di carriera? ● Come gli studenti hanno vissuto l'esperienza di tirocinio?
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> ● In che modo i docenti contribuiscono alle esperienze di tirocinio? ● In che modo i docenti intendono l'esperienza di tirocinio? ● Come i docenti valutano le esperienze di tirocinio?

Contesto esterno	<ul style="list-style-type: none"> • Quali conoscenze e competenze hanno gli studenti che svolgono il tirocinio? • Se e come si sono modificate nel corso del tempo?
-------------------------	--

4. PARTNER

La lista definitiva è in corso di definizione, altre Università aderiranno nel corso delle prossime settimane. Ad oggi hanno aderito al progetto 15 Università presenti su tutto il territorio italiano (figura 1).

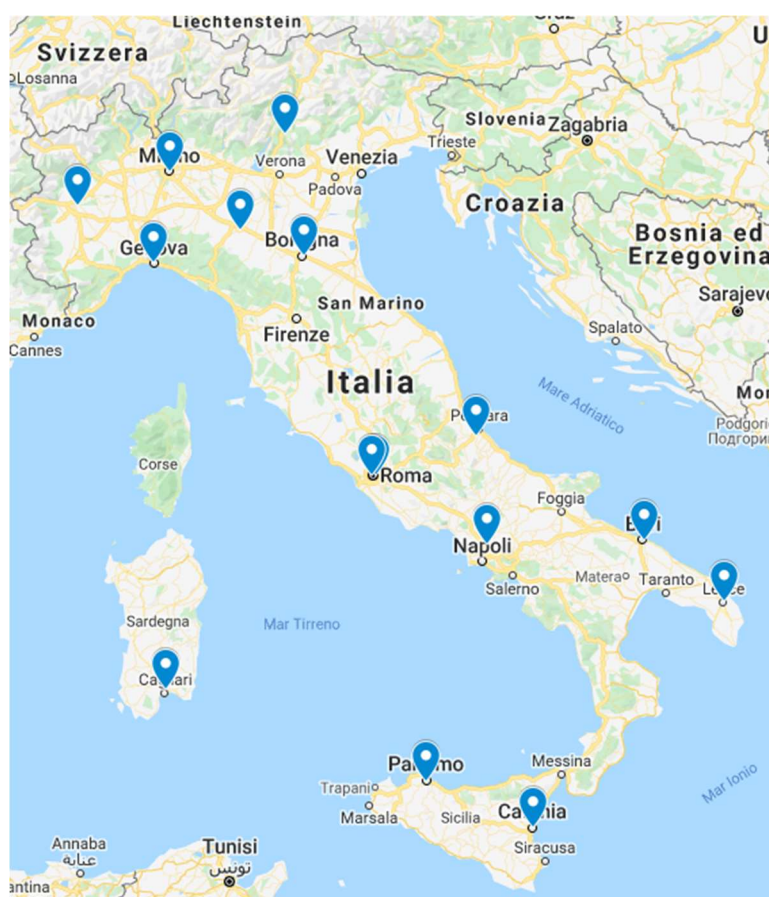


Figura 1 - Mappa delle Università che hanno aderito al progetto

In ordine alfabetico: Università di Bari (referente Amelia Manuti), Università di Bologna (Rita Chiesa, Dina Guglielmi), Università di Cagliari (Barbara Barbieri, Cristina Cabras), Università della Campania (Paola Spagnoli), Università di Catania (Santo Di Nuovo), Università Cattolica Sacro Cuore (Diego Boerchi, Silvio Ripamonti), Università di Chieti (Michela Cortini), Università di Genova (Andreina Bruno), Università La Sapienza (Maria Luisa Farnese), LUMSA (Antonino Callea), Università di Palermo (Francesco Pace), Parma, (Chiara Panari), Università del Salento (Emanuela Ingusci), Università di Torino (Chiara Ghislieri, Lara Colombo), Università di Trento (Michela Vignoli).